

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **I criminali stranieri espulsi dall'Italia tenteranno di entrare in Ticino?**

A seguito dell'orribile atto di violenza commesso a Roma da un Rom rumeno su una 47enne, i cui funerali si sono celebrati il 3 novembre 2007, l'Italia ha dato il via ad una politica di espulsione degli stranieri che delinquono.

Per giungere alle espulsioni si sta lavorando in particolare nei grandi centri del Nord della Penisola, e l'intenzione è quella di attivarsi in modo massiccio.

Anche la Console onoraria di Romania a Lugano, in un'intervista rilasciata a Teleticino il 3 novembre, ha dichiarato la sua intenzione di scrivere una lettera alle autorità elvetiche, invitandole ad applicare la legge con fermezza; in caso contrario "il paese si riempirà ben presto di Rumeni che non hanno nulla da perdere".

Il nuovo corso della politica italiana in materia di espulsioni di stranieri criminali, per quanto necessario, potrebbe avere importanti conseguenze negative per il Ticino; tanto più che il numero di immigrati verso l'Italia è estremamente elevato, solo lo scorso anno se ne sono contati circa 700mila.

Non si può dunque escludere (è anzi probabile) che le persone espulse dall'Italia tentino di entrare in Svizzera, e particolarmente nel nostro Cantone.

Siamo pronti a far fronte a questo prevedibile fenomeno? C'è motivo di dubitarne, soprattutto in ragione dei tagli al personale delle guardie di confine insensatamente effettuati dalla Confederazione.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quali conseguenze avrà, o potrebbe avere per il Ticino, a mente del CdS, l'applicazione del decreto italiano per l'espulsione dei criminali stranieri?
2. Come valuta il CdS il rischio che le persone espulse dall'Italia tentino poi l'ingresso in Svizzera?
3. Vista la situazione italiana e le prevedibili conseguenze per il Ticino, è intenzione del CdS attivarsi per chiedere finalmente alla Confederazione - che negli ultimi anni ha continuato a tagliare... - un doveroso e necessario potenziamento del Corpo guardie di confine, al fine di meglio garantire la sicurezza del nostro territorio?

LORENZO QUADRI